

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti (art.1 Comma 129 della Legge 107 del 13 luglio 2015)

Il Comitato di valutazione, con riferimento al documento presentato nel corso della seduta di insediamento di lunedì 4 aprile 2016, nel quale viene riportata la proposta di criteri per la valorizzazione del merito del personale docente, elaborato dalla sola componente docente del Comitato stesso attraverso l'esame delle principali funzioni del lavoro docente e mediante la valutazione del contributo apportabile dall'insegnante al miglioramento della istituzione scolastica e della sua valorizzazione mediante "bonus", ha preso in considerazione la correlazione tra gli obiettivi di miglioramento (e insieme di valorizzazione dei docenti) e le risorse finanziarie destinate ad ogni Istituto per tale scopo ed ha dovuto constatare che allo stato attuale vige grande incertezza sulla somma a ciò destinata, che ancora non è stata assegnata e di cui non si conosce l'ammontare preciso (stando alle ipotesi correnti potrebbe aggirarsi intorno ai 20.000 Lordo Stato).

La considerazione dell'entità al netto di tale stanziamento ipotetico, unitamente all'indicazione proveniente dalla dirigenza scolastica componente il Comitato di valutazione affinché si conferisca una certa significatività economica alla valorizzazione del merito, impone una gradualità di attuazione e una delimitazione della platea dei potenziali beneficiari riportandola a numeri maggiormente contenuti rispetto a quelli inizialmente ipotizzati in assenza di conoscenze precise sulle risorse disponibili.

Il Comitato di valutazione, ai sensi dell'art1 Comma 129 della Legge 107 del 13 luglio 2015, ha individuato i criteri di valutazione sulla base:

- a)** della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b)** dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c)** delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il Comitato di valutazione tiene a sottolineare come, pur avendo teso ad assolvere al compito affidatogli dalla normativa, l'individuazione dei criteri, in modo particolare per gli anni scolastici 2016/17 e 2017/18, abbia un carattere "aperto" e perciò integrabile, sia per effetto dell'applicazione di normative nuove, sia perché istanze di valorizzazione non contemplate ora potrebbero pervenire dalla componente genitori e studenti.

Nell'ambito delle categorie delimitate dai criteri, il dirigente scolastico, ai fini della individuazione dei soggetti destinatari del bonus, provvederà a chiedere agli interessati la documentazione a supporto del procedimento di assegnazione, sulla cui base valutare la effettiva corrispondenza del lavoro svolto al criterio individuato.

Infine, stando ai criteri individuati per l'anno corrente, la sola componente docente del Comitato di valutazione pone in evidenza come tutti e tre i rappresentanti potrebbero rientrare nell'area premio in

qualità di docenti tutor di insegnanti neoassunti, tuttavia essi ritengono opportuno rinunciare all'eventuale "bonus", al fine di evitare quello che potrebbe configurarsi come un conflitto di interessi; chiedono dunque al Comitato di Valutazione e alla Dirigente scolastica che dovrà dare attuazione ai criteri individuati di prendere atto della loro risoluzione in merito.

Ciò premesso, il Comitato di valutazione approva preliminarmente le seguenti linee - guida nell'applicazione dei criteri:

- 1) Evitare cumuli di compensi per una medesima attività (ad esempio non si potrà per una stessa attività accedere al premio se si è già ottenuto un compenso FIS o di altra natura)
- 2) Prendere in considerazione per il "bonus" i docenti che hanno l'orario di cattedra completo (almeno 18 ore) e che sono presenti dall'inizio dell'anno scolastico e per tutta la sua durata. I docenti che hanno la cattedra articolata su più istituti saranno ammessi al "bonus" se il numero maggiore di ore della cattedra, comunque di 18 ore, è svolto presso il nostro Istituto e se il docente dichiara di non beneficiare altrimenti del "bonus" presso altra scuola. La *ratio* dell'esclusione delle cattedre parziali (o inferiori all'anno) si motiva nel tentativo di valorizzare in particolare la disponibilità ulteriore rispetto ai carichi lavorativi che comporta una cattedra intera. Conseguentemente anche chi usufruisce di un distacco di qualsiasi natura, chi è utilizzato presso altro istituto, chi beneficia di mandato amministrativo, assegno di ricerca ecc. ecc. è escluso dalla platea dei potenziali beneficiari del "bonus".
- 3) Non considerare, al fine dell'ottenimento del "bonus", le attività svolte da chi, pur avendo l'orario pieno di cattedra, non ha piena attività di lezione in aula. In questa casistica ricadono ad esempio collaboratori della dirigenza con riduzione delle ore di lezione o docenti facenti parte dell'organico di potenziamento. Anche in questo caso la *ratio* è quella di valorizzare il *surplus* di attività di chi concorre al miglioramento funzionale della scuola come elemento aggiuntivo all'attività didattica che a nostro parere rimane sempre la funzione primaria e più onerosa in termini di sacrifici, per il docente. Questo non significa che tali persone non vadano eventualmente remunerate di un loro *surplus* di attività ma si suggerisce, in questi casi, di utilizzare strumenti diversi dal "bonus" (es. straordinari o altro).
- 4) Non considerare al fine dell'accesso al "bonus" i tutor designati per l'organizzazione dell'alternanza scuola-lavoro se il fondo destinato all'Istituto per l'attuazione dell'alternanza permette di remunerare adeguatamente tali figure.
- 5) Poiché il Comitato di valutazione ha durata triennale, dovendo impostare il lavoro anche per i prossimi due anni e al fine di evitare la ripetitività del gruppo o del sottogruppo degli eventuali aventi diritto, si ritiene opportuno adottare il criterio della rotazione dei criteri sui tre anni. Tale rotazione, secondo la presente proposta, riprende, per quanto possibile, i criteri già individuati nel Documento presentato nella seduta di insediamento del 04.04.2016, raccordandoli con il RAV, e li ripropone in una scansione triennale secondo le tabelle di riepilogo sotto riportate.

Individuazione dei criteri di valorizzazione del merito dei docenti su proiezione triennale

Anno 2015/2016

Criteri generali (art.11 Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n.297 come modificato dalla Legge 107 del 14 luglio 2015 art.1 comma 129)	Criteri di dettaglio
Docenti che concorrono alla crescita professionale dei colleghi (Legge 107, art.1, comma 129,	Docenti tutor di neoassunti

lettere a) e c))	
Didattica innovativa (Legge 107, art.1, comma 129, lettera b))	CLIL (si esclude, come da indicazione punto 1, la funzione strumentale già riconosciuta e remunerata con il FIS)

Anno 2016/2017

Criteria generali (art.11 Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n.297 modificato dalla Legge 107 del 14 luglio 2015 art.1 comma 129)	Criteria di dettaglio
Partecipazione a programmi di formazione personale finalizzata alla disseminazione di competenze e a interventi migliorativi dell'organizzazione scolastica (Legge 107, art.1, comma 129 lettera c))	Animatore digitale e docenti del team di animazione digitale che seguono la formazione per i laboratori digitali obbligatori per la Scuola.
Partecipare ai gruppi di lavoro finalizzati a processi di autovalutazione della scuola (Legge 107, art.1, comma 129 lettere a) e c))	INVALSI: Elaborazione risultati e organizzazione degli stessi, non correzione delle prove (riteniamo che la correzione, trattandosi di attività una tantum, vada retribuita con ore straordinarie corrispondenti all'effettivo carico di lavoro della correzione)
Coordinamento di gruppi di lavoro tra insegnanti, condurre riunioni, fare sintesi. (Legge 107, art.1, comma 129 lettere b) e c))	Coordinatori di dipartimento che, garantendo continuità alla funzione, individualmente o con la collaborazione di sottogruppi di docenti dello stesso dipartimento, producono, secondo le indicazioni del RAV, contributi documentabili quali Curriculum verticale della disciplina, criteri comuni di valutazione, programmazione per competenze.

Anno 2017/2018

Criteria generali (art.11 Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n.297 modificato dalla Legge 107 del 14 luglio 2015 art.1 comma 129)	Criteria di dettaglio
Elaborare e negoziare un progetto educativo di team o finalizzato al reperimento di risorse (Legge 107, art.1, comma 129 lettere a) e c))	Elaborazione di progetti di team, o finalizzati al reperimento risorse (es. PON)
Proporre elementi innovativi sulla didattica (didattica innovativa; didattica finalizzata al recupero; didattica finalizzata all'inclusività) (Legge 107, art.1, comma 129 lettere a) e b))	attività didattiche innovative e laboratoriali, documentate in tutte le fasi (programmazione, attuazione, valutazione) finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali (ad esempio "Elos", "Educhange", "Debate" ecc.); didattica finalizzata ad attività di recupero per gruppi di livello e classi parallele; docenti che attivano percorso di formazione strutturata e documentata per gli alunni destinati ad attività di tutoraggio. <u>Si chiarisce che per tali attività</u>

	<u>l'elemento premiante non è la semplice partecipazione ma il contributo organizzativo documentato e quantificato</u>
--	--

I COMPONENTI IL COMITATO DI VALUTAZIONE

Sassuolo , 13 aprile 2016